

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

Servizio 1 – Gestione Giuridica del Personale

Viale Regione Siciliana, n. 2194 - Palermo

e-mail giuridicoindeterminato.fp@regione.sicilia.it

Prot. N. 23739 del 18/03/2026

Circolare: disposizioni applicative in materia di esonero del periodo di prova ex art 26 del CCRL – comparto non dirigenziale – Triennio giuridico ed economico 2022/2024

Al Segretario Generale

Ai Dirigenti Generali dei
Dipartimenti Regionali e Uffici equiparati

Ai Dirigenti degli Uffici Speciali

Ai Dirigenti degli Uffici alle dirette dipendenze del
Presidente della Regione

Al Dirigente Generale del Corpo Forestale

Al Direttore del Fondo Pensioni

Ai Capi di Gabinetto

All'ARAN Sicilia

Alle Organizzazioni Sindacali

All'Area e tutti i Servizi della F.P
LORO SEDI

Pervengono con frequenza al Dipartimento scrivente istanze di esonero dal periodo di prova da parte di dipendenti neoassunti che dichiarano di avere già superato il periodo di prova nel medesimo profilo professionale, ovvero in profilo ritenuto corrispondente, presso altra amministrazione pubblica.

La presente circolare detta disposizioni interpretative e applicative in ordine all'ambito di operatività dell'art. 26, comma 2, del vigente CCRL del comparto non dirigenziale e individua, in coerenza con la disciplina contrattuale, con gli orientamenti applicativi espressi in sede ARAN, e con i principi affermati dalla giurisprudenza di legittimità, le condizioni alle quali l'esonero può essere legittimamente riconosciuto.

1. Quadro contrattuale e principi di riferimento

L'art. 26, comma 2, del vigente CCRL del comparto non dirigenziale prevede quanto segue: *<<Sono esonerati dal periodo di prova, con il consenso dell'interessato, i dipendenti che lo abbiano già superato nel medesimo profilo professionale, oppure in un corrispondente profilo di altra amministrazione pubblica. Sono, altresì, esonerati dal periodo di prova, con il consenso degli stessi, i dipendenti che risultino vincitori di procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, presso la medesima Amministrazione, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del d.lgs. n. 75/2017.>>*

La previsione contrattuale introduce una deroga alla regola generale secondo cui il dipendente neoassunto è tenuto allo svolgimento del periodo di prova.

In quanto disposizione eccezionale e derogatoria, essa non è suscettibile di applicazione automatica né di interpretazione estensiva, ma richiede un accertamento rigoroso, puntuale e motivato circa la ricorrenza di tutti i presupposti espressamente contemplati dalla fonte negoziale.

Ne consegue che l'esonero non può essere considerato effetto immediato della mera allegazione, da parte dell'interessato, di un precedente rapporto di lavoro presso altra amministrazione, ma costituisce esito di una verifica amministrativa in concreto, finalizzata ad accertare la reale identità della categoria/area di inquadramento e la piena corrispondenza sostanziale del profilo professionale.

2. Funzione del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro subordinato

Il periodo di prova assolve, nell'ambito del rapporto di lavoro subordinato, a una funzione essenziale di verifica dell'idoneità professionale del lavoratore rispetto alle mansioni concretamente riconducibili al profilo oggetto di assunzione, nonché di riscontro, da parte dell'Amministrazione datrice di lavoro, dell'effettiva adeguatezza del dipendente rispetto al contenuto professionale dell'inquadramento conferito.

La relativa disciplina non esprime, pertanto, un adempimento meramente formale, ma presidia un interesse sostanziale dell'Amministrazione alla corretta instaurazione del rapporto di lavoro, alla verifica dell'attitudine professionale e all'ordinato inserimento del dipendente nella struttura di destinazione. In tale prospettiva, la prova si correla alle mansioni in concreto esigibili, al contesto organizzativo di riferimento e all'effettivo contenuto qualificante del profilo rivestito (come costantemente chiarito dalla giurisprudenza di legittimità).

Nel pubblico impiego contrattualizzato, pur nel quadro della disciplina privatistica del rapporto, l'istituto assume una valenza ulteriore in ragione dei principi di imparzialità e buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione, in quanto concorre ad assicurare che l'immissione del lavoratore nell'amministrazione avvenga all'esito di un percorso conforme a regole di correttezza, trasparenza, coerenza funzionale e adeguata istruttoria.

3. Presupposti sostanziali inderogabili per il riconoscimento dell'esonero

L'esonero dal periodo di prova può essere riconosciuto esclusivamente in presenza congiunta dei seguenti requisiti, la cui sussistenza deve risultare in modo chiaro, documentato e verificabile:

- formale e comprovato superamento del periodo di prova in un precedente rapporto di lavoro alle dipendenze di altra amministrazione pubblica;
- identità della categoria / area di inquadramento prevista dalla disciplina contrattuale applicabile;
- identità del profilo professionale ovvero piena e sostanziale corrispondenza del relativo contenuto professionale.

4. Presentazione dell'istanza e attivazione del procedimento

Il dipendente interessato è tenuto a presentare apposita istanza esclusivamente al Dipartimento o alla struttura di incardinazione, in ragione della veste datoriale di riferimento.

L'istanza non deve, pertanto, essere inoltrata direttamente al Dipartimento scrivente.

L'istanza deve contenere, a pena di incompletezza istruttoria, l'espressa indicazione del possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 26, comma 2, del CCRL, con valore di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare, il dipendente è tenuto ad attestare sotto la propria responsabilità:

- di avere già superato il periodo di prova presso altra amministrazione pubblica;
- la categoria/ area e il profilo professionale rivestiti nel rapporto precedente;
- gli elementi utili a consentire la verifica della piena e sostanziale corrispondenza del profilo professionale rispetto a quello di attuale inquadramento;
- ogni ulteriore circostanza rilevante ai fini dell'istruttoria.

Resta fermo che le dichiarazioni rese sono soggette ai controlli previsti dalla normativa vigente e che, in caso di dichiarazioni non veritiere, trovano applicazione le conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, oltre a ogni ulteriore effetto rilevante sul piano del rapporto di lavoro e della validità del provvedimento eventualmente adottato.

Il Dipartimento e/o struttura di incardinazione, avrà cura di espletare la necessaria attività istruttoria, sia rispetto al controllo formale dell'iter procedimentale avviato, sia in ordine al possesso dei presupposti previsti dalla fonte negoziale in *subiecta materia*.

Al termine dei suddetti adempimenti l'istanza del dipendente sarà trasmessa, dal Dipartimento ove è stato incardinato in procedimento *de quo* - per il tramite degli Affari generale - al Dipartimento scrivente - Servizio 1 "*Gestione Giuridica del Personale*" - per il prosieguo dell'iter avviato.

Giova evidenziare che la descritta modalità di instaurazione del procedimento non costituisce una semplice sequenza di trasmissione interna, ma integra un presidio di correttezza amministrativa e di buona organizzazione, in quanto consente al Dipartimento e/o struttura di incardinazione, nel suo ruolo datoriale, di assicurare la preventiva acquisizione degli elementi istruttori rilevanti, la verifica della posizione del dipendente e la formazione di un quadro conoscitivo completo e attendibile.

In assenza del previo inoltro da parte del Dipartimento e/o struttura di incardinazione, corredato degli esiti dell'attività istruttoria svolta, l'istanza non è suscettibile di definizione, difettando il necessario supporto istruttorio indispensabile per il legittimo prosieguo del procedimento afferente alla fattispecie in esame.

Il Dirigente del Servizio 1

G.G.Palagonia

Il Dirigente Generale
Dott.ssa Salvatrice Rizzo